

Stabilità: Ance, senza investimenti il Paese muore

21 Novembre 2014

Buzzetti: "Consentire ai Comuni di tagliare anche gli investimenti e non solo le spese correnti è un passo falso che ci costerà caro in termini di sicurezza, riqualificazione e crescita".

Un brusco passo indietro per l'Ance è quello che il Governo si appresta a fare **con il pacchetto di emendamenti alla Legge di stabilità**, appena depositato in Commissione bilancio della Camera. **"Non è in questo modo che aiutiamo i Comuni a mettere in sicurezza i propri territori e a riqualificare le città"**, commenta il Presidente dell'Associazione nazionale dei costruttori, **Paolo Buzzetti**, che ricorda come in questi anni di crisi siano stati **sacrificati esclusivamente gli investimenti con un taglio di oltre il 30%**, mentre le spese correnti sono continuate ad aumentare.

"In questi giorni stiamo assistendo praticamente inermi di fronte a continue catastrofi ambientali dovute in gran parte **all'incuria e all'assenza di manutenzione**", sottolinea Buzzetti, "è a queste che **dovremmo dare la priorità consentendo un allentamento ad hoc del patto di stabilità** e non certo prevedendo altri tagli agli investimenti".

Inoltre, secondo Buzzetti, **il Governo si contraddice anche in materia di consumo del suolo**. "Non si fa che parlare della necessità di contenere il consumo del suolo e di favorire la riqualificazione, un tema sul quale siamo fortemente impegnati da tempo come Ance". "E poi invece **si consente ai comuni di utilizzare il 50% degli oneri di urbanizzazione per coprire le spese: un autentico invito a usare il territorio come moneta e non come sviluppo**".

"Ci auguriamo che ci sia un ripensamento e che venga approvata la norma nell'attuale formulazione che vincolava i tagli alle spese preservando gli investimenti di cui il nostro Paese ha urgente e disperato bisogno", conclude Buzzetti.